

Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio Martiri

P.za Pio XII,1 - Capriate S.G. tel. 02.90964322
sangervasio@diocesibg.it
www.parrocchiasangervasio.it



Natale del Signore 2022



*Poiché tu sei nato bambino
tutto il mondo nasce per me
e mi riposa in grembo
come in una culla.*

*Poiché tu sei nato bambino
mi guardano tutte le cose
con dolce stupore d'infanzia.*

*E le stelle hanno un vagito
e le colline hanno un vagito
e gli alberi hanno un vagito
e i sassi hanno un vagito.*

*E dalle foreste lontane,
e dalle vette dei monti,
dai deserti sconfinati,
dai fiumi, dai mari,
da ogni parte del cosmo
mi giunge un vagito.*

*Questa è la nuova
infanzia del creato.*

*Poiché tu sei nato bambino
l'universo ha il volto di un figlio
e mi ridona il senso della vita.*

(Anna Maria Cànopi)

Auguri

dalla Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio

in Capriate S.G



NOI, FILI DEL TUO ARAZZO...

Famiglie chiamate a fraternità

A settembre si riforma, su base volontaria, il consiglio pastorale che nell'anno accoglie la chiamata a mettersi a disposizione dell'animazione e delle scelte maggiori di indirizzo della vita della nostra comunità cristiana di San Gervasio. Il primo passo di ogni anno è quello di individuare alcune piccole scelte di indirizzo del cammino pastorale, alla luce della lettera del Vescovo e delle intuizioni che arrivano dall'ascolto dei bisogni e dei desideri delle persone e che lo Spirito suscita in noi.

Dare un titolo al cammino dell'anno è piccolo segno di discernimento e di orientamento per le scelte e le attenzioni future in comunità.

Venivano dallo scorso anno del Centenario dell'Oratorio con quella tensione "Verso l'Infinito e ... oltre!" che ci ha permesso di cucire, di rilegare le belle pagine vissute e anche i momenti più dolorosi che abbiamo condiviso.

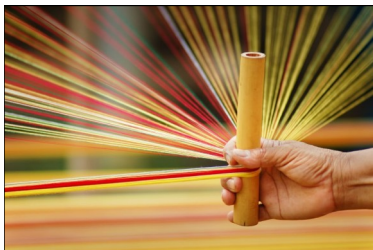
Leggendo il nostro fragile vissuto comunitario abbiamo accolto un suggerimento rilanciato da un canto uscito (e ora.. ripreso) dal repertorio comunitario.

Noi, fili del tuo arazzo... questo il titolo del cammino di comunità di quest'anno pastorale. E poi è venuto un sottotitolo più diretto: **Famiglie chiamate a fraternità**. Per raccogliere anche una indicazione e un obiettivo "pratico" da consegnare ai nostri vissuti di famiglia: essere insieme generativi di dinamiche fraterne nei contesti di vita che stiamo attraversando.



Il tema dei legami ci sta attraversando come Chiesa in questo tempo particolare di Sinodo iniziato lo scorso anno e che abbraccerà diversi anni a venire.

Il tema dei legami è messo alla prova da questo tempo di desolazione in cui viviamo sotto il cielo cupo della guerra. Siamo stati risvegliati improvvisamente, nel mezzo di un incubo incredibile, dal sonno di una pace facile, scontata, mai riconosciuta



come una conquista e un dono dalle generazioni del dopoguerra mondiale; una pace alla quale ci siamo abituati, magari annoiati da tutto ciò che voleva essere memoria e antidoto di un'altra guerra mondiale nel cuore dell'Europa, senza accorgerci delle ingiustizie che corrodevano dall'interno le strutture, che scavavano una voragine sotto il terreno fragile di una convivenza fondata sul benessere, indebolendo i principi di coesione

e solidarietà nelle relazioni sociali ed economiche. Ciò che colpisce dentro questa immane tragedia di sofferenza e crudeltà è che si tratti di una guerra tra fratelli: tra fratelli che parlano per lo più la stessa lingua e spesso con legami di parentela e amicizia, anche tra fratelli di fede cristiana. Una lucida pagina di Carl Gustav Jung descrive il crollo della "malafede" rimasta apparenza esteriore e che poi si gira in guerra e violenza:

«Può quindi verificarsi che un cristiano, per quanto creda a tutte le sacre figure, pure rimanga senza evoluzioni e senza mutamenti nell'intimo della sua anima, poiché ha 'tutto Dio fuori' e non ne fa nell'anima un'esperienza viva. I suoi motivi determinanti, i suoi interessi e impulsi decisivi scaturiscono dalla sua anima non sviluppata e inconscia, più pagana e più arcaica che mai, e in nessun modo dalla sfera del cristianesimo. Non soltanto le singole vite, ma anche quella somma delle singole vite che è il popolo, provano la verità di questa affermazione.

Cerchiamo in comunità di vivere cammini reali di fede che aprano ad una esperienza viva di Dio, di essere da lui tessuti nella libertà dell'amore come fili del suo arazzo.

Nel fare viva esperienza dell'amore incondizionato e trascendente di Dio nascono e si liberano tutti i legami autentici della nostra vita. Papa Benedetto XVI, nella lettera enciclica **Caritas in veritate** ci offre al riguardo un passaggio splendido.

Se non esiste una verità trascendente, obbedendo alla quale l'uomo acquista la sua piena identità, allora non esiste nessun principio sicuro che garantisca giusti rapporti tra gli uomini. Il loro interesse di classe, di gruppo, di Nazione li oppone inevitabilmente gli uni agli altri. Se non si riconosce la verità trascendente, allora trionfa la forza del potere, e ciascuno tende a utilizzare fino in fondo i mezzi di cui dispone per imporre il proprio interesse o la propria opinione, senza riguardo ai diritti dell'altro. [...] La radice del moderno totalitarismo, dunque, è da individuare nella negazione della trascendente dignità della persona umana, immagine visibile del Dio invisibile e, proprio per questo, per sua natura stessa, soggetto di diritti che nessuno può violare: né l'individuo, né il gruppo, né la classe, né la Nazione o lo Stato. Non può farlo nemmeno la maggioranza di un corpo sociale, ponendosi contro la minoranza.

Lasciamoci condurre dalla chiamata della festa Natale di Gesù a rilanciare il nostro essere trascendenti e nascenti, tessuti nell'arazzo della Sua salvezza. Dio si è fatto uomo, perché Io, e tu, e tutti noi viviamo da adesso la vita senza fine che è Dio. Il legame che è vita con Lui rinnovi tutti i nostri legami. Auguri!

don Ezio





NELL'ANNO DEL CENTENARIO

.... RIPARTENZE IN ORATORIO!

Abbiamo aperto il primo dicembre del 2021 con il Vescovo Francesco l'anno del centenario dell'oratorio. Non abbiamo avuto purtroppo molte occasioni di scambio e di condivisione circa le linee educative e la rotta per futuri cammini.

Ci siamo regalati alcuni preziosi momenti di ricordo e memoria che speriamo siano terreno per semi futuri. Alla soglia dell'estate siamo riusciti a riprendere nella sua piena estensione la festa di comunità, che ci ha fatto assaporare di nuovo la bellezza dello stare insieme e collaborare per il bene del nostro oratorio. Non è stato facile rimettere in moto tutta la macchina organizzativa del volontariato, ma poi la buona volontà di tutti ha reso possibile che la festa abbia avuto esito positivo.

In questi ultimi due mesi sono ritornate anche le cene di comunità, altra buona occasione di condividere, nella semplicità, una serata di amicizia e serenità.

Anche per tutto questo anno si è data la grande attenzione ai bambini e ragazzi delle scuole medie ed elementari nell'aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici, ma ormai sappiamo bene che questo progetto accoglie anche tanti altri bisogni di vicinanza alle famiglie di questi bambini, la quasi totalità stranieri.

Una novità che abbiamo voluto inserire nelle attività estive, è stata l'aggiunta di una settimana di Cre, arrivando così a cinque settimane di proposta. Un pensiero questo per poter aiutare le famiglie ad avere un'ulteriore possibilità di "copertura" durante le vacanze scolastiche.

Non possiamo parlare di oratorio, senza parlare di adolescenti...sì proprio loro, quei ragazzi che fanno un po' paura perché non stanno al loro posto, ma siamo sempre più convinti che solo grazie a questo loro movimento, una società può progredire ed evolversi. Il percorso che si è tentato con loro è stato quello di far capire che se la società spinge a conformarsi e apparire, a costruire immagini di sé luccicanti e ritoccate, è importante avere il coraggio di essere imperfetti, diversi, fragili e quindi unici.

Nei primi giorni di giugno e agosto, abbiamo dovuto affrontare due vicende molto tristi e dolorose che hanno segnato in profondità tanti giovani del nostro paese, cresciuti nel cortile dell'oratorio e forse grazie proprio a quel tempo passato lì che adesso stanno nascendo dei piccoli semi di speranza e carità.

Abbiamo concluso l'anno del Centenario domenica 16 ottobre con un dono particolare: abbiamo dedicato la Sala della Comunità a Giulia Gabrieli: la sua splendida umanità ha avuto



una tempo speciale nella nostra comunità. Mamma Sara è nativa della nostra comunità e qui è cresciuta fino al matrimonio con Antonio. A lei abbiamo affidato soprattutto la crescita nella vita interiore dei piccoli e dei ragazzi della nostra comunità.

A conclusione di queste poche righe non possiamo che dire il nostro GRAZIE a tutti coloro che in qualche modo hanno reso possibile le Ri-partenze e che ogni giorno rendono possibile vivere il nostro oratorio con la loro presenza e il loro servizio.

Viviana



**Giugno 2022 Incontri nel centenario dell'Oratorio:
con Suor Marcella e Gianni Magri**



SALA DELLA COMUNITÀ GIULIA GABRIELI

Fare la volontà di Dio è vivere la sua Parola.

La sua Parola è amore.

Fare la sua volontà è vivere nel suo amore.

Alcune radici familiari
dell'umanità di Giulia
hanno attraversato
i vissuti della
comunità
di San Gervasio.
Qui nonno Mario Lecchi
con nonna
Margherita Daminielli
hanno dato vita alla loro
famiglia e mamma Sara
ha vissuto nel nostro
paese la sua fanciullezza.
Nel ricordo grato al
Signore che intreccia le
nostre vite come
"fili del Suo arazzo",
affidiamo al sorriso
di Giulia la vita nello
Spirito di Cristo Gesù
dei ragazzi e dei giovani
della nostra comunità.
Possa diventare fede
eloquente e gioiosa,
onda di Pentecoste
che sospinga
la loro avventura umana
"verso l'Infinito e...oltre!"



Domenica 16 ottobre 2022
Conclusione
dell'Anno Centenario
Oratorio San Giovanni Bosco.

2022: RITORNO AD “NUOVA” NORMALITÀ

Il ritorno ad una “nuova” normalità è il motto che ben sintetizza questo 2022 per il Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento delle parrocchie. La “nuova” normalità non è il semplice ritorno alle “cose” (stile e modi) del passato ma la capacità di con-vivere (e fare proprie) le “cose nuove” che il tempo che stiamo vivendo ci offre. Tre esempi.

1. Anche 2022 il è stato attraversato dall’“emergenza COVID” sebbene, fortunatamente, in misura minore rispetto al biennio precedente. La “nuova” normalità per il CPAC ha significato da un lato riprendere a fare alcune cose del passato: distribuire vestiti per i bambini (temporaneamente sospesa nel periodo più duro della pandemia); ritagliarsi qualche momento di convivialità tra volontari; tornare agli incontri di programmazione e aggiornamento “in presenza” anziché “on line”, ... senza però perdere quanto di buono (poco o tanto non importa, importa saperlo riconoscere) il periodo del COVID ha portato con sé tra cui, per esempio, una migliore organizzazione del nostro tempo: anticipare le richieste telefonicamente, gestire gli incontri ed il ritiro di quanto richiesto su appuntamento, ...

2. Il 2022 è l’anno dello scoppio della guerra in Ucraina e la conseguente “emergenza profughi”. Le parrocchie da subito si sono attivate per far fronte a questa situazione mettendo a disposizione volontari, spazi, tempo, risorse economiche...

febbraio sembra distante un’eternità, invece non è passato nemmeno un anno: alcune delle persone accolte inizialmente se ne sono andate, altre sono ancora tra noi... le parrocchie non sono le sole ad aver dato ospitalità ed accoglienza agli ucraini, diverse famiglie hanno aperto le loro case ad amici e parenti in fuga dalla guerra e queste sono state oggetto di una particolare attenzione da parte del CPAC. Single o coppie che in pochi giorni si sono trovate a dare accoglienza a due o tre persone, anziani e bambini per lo più con un orizzonte temporale d’aiuto, inizialmente, di poche settimane (fino all’estate, ci dicevamo allora) per poi, a settembre, allungare alla fine dell’anno scolastico o, in alcuni casi, prendere atto che comunque alla fine del conflitto non sarebbe seguito un ritorno in patria. Come CPAC abbiamo cercato di essere presenti per loro, per quanto possibile, sia nell’emergenza di allora sia nella “nuova” normalità che è la quotidianità di oggi.

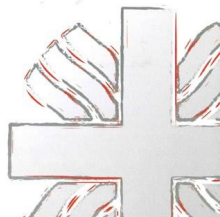
3. 2022 anno del boom economico. Che le cose nel 2022 siano andate “economicamente” bene ce lo dicono i dati: l’Italia (e la Lombardia in particolare) ha fatto registrare percentuali di crescita che non si vedevano da anni e il numero degli occupati segna il valore più alto da quando si è iniziato a raccogliere questo dato (1977). C’è un po’ di preoccupazione per il futuro (caro energia, inflazione, recessione tecnica, ...) tuttavia non è il pessimismo a far da padrone in questo fine anno. Il CPAC vive tutto questo di riflesso (banalmente, da sempre ripresa economica significa meno persone che vengono a bussare alla nostra porta) e da quel piccolo punto di vista che è il nostro “osservatorio delle povertà” non possiamo che confermare questi dati positivi. Insieme a questo abbiamo però osservato due altre cose che, forse (e purtroppo), appartengono anche queste alla “nuova” normalità.

a. occupazione per tanti ma non per tutti. Trovare lavoro per chi non ha particolari titoli di studio, ha una “certa età”, è molto che non lavora, ha un passato “pesante”, ... non è affatto facile, anzi, è sempre più difficile e se non si è aiutati in questo (riqualificazione, inserimenti “mirati”, ...) il rischio è quello di una disoccupazione continua.

b. lavorare non sempre basta. Avere un’occupazione a tempo pieno oggi non sempre significa avere uno stipendio adeguato e che consenta di mantenere (se stessi e la propria famiglia) anche per chi ha uno stile di vita sobrio o una famiglia non particolarmente numerosa. La stessa difficoltà la attraversano anche alcune persone che, per diversi motivi, non possono (più) lavorare ed altre che invece sono già in pensione.

CENTRO DI
PRIMO
ASCOLTO E
COINVOLGIMENTO

delle parrocchie di
Capriate
Crespi
San Gervasio



I PICCOLI DEL NIDO E DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA ABBRACCIATI DAI... ????



Ogni anno educativo della Scuola e del Nido ha un suo titolo. Quello attuale ha un titolo... sospeso: fatto di tanti punti di domanda per scoprire i grandi e i piccoli perché di quella cosa incredibile e straordinaria che chiamiamo vita. Il punto interrogativo è davvero un segno molto bello nella struttura delle lingue: è la spinta ad abbracciare un pezzo di mondo per portarlo a casa, a farlo terminare in un punto che tuttavia non chiude, non si stacca

dall'abbraccio aperto. Così ci auguriamo di accompagnare i piccoli accogliere il mistero della vita vivendo con gioia le nuove scoperte che vivremo insieme con loro. In programma ce ne sono davvero tante! Circa la cura degli ambienti della Scuola in vista del benessere di bambini quest'anno è stato davvero fatto molto: si sono realizzati nelle tre aule inferiori i controsoffitti acustici che permettono una qualità di parola e di ascolto molto superiori. Si è rinnovata la staccionata degli esterni del Nido. Si è cambiato il freezer della cucina, isolati i sottotetti, messe nuove luci esterne.. e tanto altro.

Un grazie particolare tutto il personale della Scuola e del Nido che forma un team davvero coeso nell'affrontare le varie dinamiche educative dei piccoli e nel fronteggiare anche i problemi che si fanno avanti. **Un ringraziamento che si estende a tutti i volontari e volontarie che hanno cura degli ambienti e dei tempi della Scuola.** Un grazie particolare alle nonne e al nuovo gruppo degli amici/amiche della Scuola che con la loro lotteria mensile sostengono i pagamenti dei due mutui ancora in essere. Quest'anno per il Natale ci regaleremo una fantastica uscita a teatro e tre momenti di festa nelle tre sezioni e per il Nido. Con il sorriso dei bambini auguriamo a tutti voi un cuore che sappia accordarsi alla festa del Natale di Gesù e senta l'augurio di ogni bene per un Buon 2023 a tutti voi e a tutto il mondo!

Il Consiglio della Scuola



**SCUOLA DELL'INFANZIA
DON BENIGNO CARRARA
ASILO NIDO CIRIBA'**

Via Bergamo 15 - Tel. 02/90961190
24042 CAPRIATE SAN GERVASIO (BG)
www.parrocchiasangervasio.it

*Gent.mi genitori, siete invitati
a partecipare
con i vostri bambini
all' OPEN DAY
della Scuola*



**dalle ore 9.30
alle ore 12.00
SABATI 14/21
GENNAIO 2023**

E' NECESSARIA LA PRENOTAZIONE PER CONCORDARE L'ORARIO DI VISITA
02.90961190 / 371.4935451 - scuoladonbenignocarrara@gmail.com

Potrete visitare gli spazi della scuola, conoscerne l'organizzazione e le insegnanti. Verrà consegnata la modulistica necessaria per l'iscrizione.
Sul canale youtube *Parrocchia San Gervasio* sono disponibili due video di presentazione della Scuola dell'Infanzia e del Nido.

Le **ISCRIZIONI** si terranno dal 23 al 25 gennaio 2023
presso la segreteria della scuola dalle ore 9.00 alle ore 11.00

LA CURA DELLE STRUTTURE PER IL LORO SERVIZIO COMUNITARIO

E' l'ora di staccare e cambiare calendario. Girando all'indietro le pagine dei mesi ritornano alla mente le corse e i travagli delle scelte che quest'anno ci ha provocato a maturare anche... controvoglia.

Nelle vacanze natalizie dello scorso anno si era programmato l'intervento che, nelle intenzioni, doveva essere il più corposo e consistente dell'anno: la realizzazione delle controsoffittature acustiche in sughero delle tre aule a piano terra della Scuola dell'Infanzia. Oltre all'estetica e alla sostituzione dei corpi illuminanti, si era visto necessario in questi anni correggere l'acustica delle aule per il comfort e il clima di ascolto in aula dei bambini (come si era già fatto gli anni scorsi per il refettorio). Di corsa per i traslochi prima e le

necessarie pulizie dopo, alla ripresa dell'anno scolastico a gennaio tutto era sistemato e rinnovato. In coda a questi lavori per la materna si sono realizzati anche: nuove luci perimetrali esterne, isolamento con rotoli di lana di vetro delle aule, sostituzione di due scaldabagni, nuova rete wi-fi e altre cose minori. Sempre a inizio febbraio si sono sostituite le 8 casse acustiche della chiesa e la necessaria ritaratura dei microfoni. Insieme si è risolta l'avaria delle casse dell'organo (che si combatteva da tre mesi) con una ripensata generale dell'impianto e l'acquisto di una nuova cassa di diffusione. Ma Febbraio dava già altri pensieri: il rincaro delle bollette iniziava la sua corsa. Comparivano le avvisaglie della guerra in Ucraina. Nella lista delle cose in attenzione al consiglio amministrativo c'era anche la centrale termica della chiesa. Ma era in fondo alla lista. Pian piano diventava più evidente la necessità di dare un pensiero più ordinato. Arrivava intanto il permesso della Soprintendenza dell'affresco della facciata di San Rocco: a luglio si compirà il lavoro. Con lo scoppio della guerra a febbraio e la volontà di predisporci alla possibilità di ospitare dei profughi ucraini con il volontariato si è voluto sistemare il piccolo appartamento comunicare con la casa



Nuovi controsoffitti alla Scuola dell'Infanzia

parrocchiale dove abitava "Teresina". Verniciature, sistemazione serramenti, caldaia, caloriferi, mobili, tende.... alla terza settimana di marzo è potuta entrare la prima famiglia ospitata.

Sotto e dopo Pasqua l'oratorio ha richiesto le sistemazioni per il cambio di stagione: montaggio del tendone esterno, pulizie e manutenzioni varie. Intanto prendeva pian piano forma il nuovo progetto per la centrale termica della chiesa parrocchiale. A giugno si è dato il via allo smantellamento della vecchia e i vari lavori di adattamento e sistemazione che hanno permesso a metà settembre alla ditta incaricata di aprire il cantiere e arrivare al collaudo ai primi di novembre. In estate si è provveduto al rifacimento della recinzione dell'area esterna del Nido e all'acquisto di un nuovo freezer per la Scuola dell'Infanzia.

A settembre si è provveduto anche a dare una pulizia al sottotetto della casa parrocchiale e a stendere per isolamento dei tappetini di lana di vetro. Sempre a settembre si è provveduto a chiudere il lavoro sulle campane dello scorso anno con la verniciatura del castello. Ottobre è stato il



mezzo particolarmente impegnativo per i lavori di assistenza al cantiere della centrale termica della chiesa, soprattutto con la posa del bombolone di gas GPL e delle tubature necessarie. Questo ha dato occasione di sistemare varie altre tubazioni legate agli ambienti parrocchiali. Ultimo grosso lavoro è stata l'installazione di condizionatori a pompa di calore per le aule 1 e 2 dell'oratorio.

Due parole in più sugli intenti del lavoro alla centrale termica della chiesa parrocchiale. E' stato un passo necessario e importante da realizzare anche se non potrà risolvere tutti i problemi legati al riscaldamento della chiesa. Purtroppo alcuni limiti delle opere realizzate nel 2010 sono ormai strutturali o non facilmente risolvibili: i tubi di portata ai collettori sono sottodimensionati rispetto alle necessità; il circuito posato sotto i pavimenti è stato collocato con uno strato di massetto eccessivo; non si è poi pensato alle considerevoli perdite termiche dei finestrini sul giro basso sopra il cornicione che sono assai rilevanti nella dinamica generale. Gli obiettivi del rifacimento odierno sono i seguenti: controllo e contenimento dei costi (che si annunciavano esorbitanti con la precedente centrale nella situazione attuale), controllo termico della chiesa più preciso e puntuale (ad evitare il più possibile correnti d'aria di caduta lungo le pareti), recupero ad uso invernale del salone perché riscaldabile, tentativo di ... scongelare la sagrestia. Ad oggi questi obiettivi sembrano raggiunti e il nuovo impianto mantiene la chiesa abitabile. Certo deve ancora arrivare il freddo più severo e concludere almeno un anno per valutazioni più oggettive. Per finanziare questa opera del costo di circa € 40.000 si è fatto richiesta al BIM (Consorzio Bacino Imbrifero Montano che ringraziamo) di un prestito senza interessi di € 35.000 da restituire in sette anni. Nel prossimo bilancio annuale di fine gennaio prossimo sarà possibile raccontare con più precisione di tutto questo, di altre cose minori qui non ricordate e soprattutto delle voci riguardanti le attività educative e di carità.

Il tutto però è sempre possibile per il dono della passione e del servizio di tanti: dei volontari che ringraziamo di cuore in tutti i settori della Parrocchia, dell'Oratorio, della Scuola dell'Infanzia e Nido, della Caritas. Un grazie particolare alla "rete" solidale delle nonne ed degli amici/ amiche della Scuola che sostiene il debito dei mutui e alcune attività educative della Scuola. Un grazie sentito all'Associazione Risorse, agli Alpini, alla Protezione Civile, all'Avis e Aido, ad ASD Capriate S.G. e ad alcune ditte sempre attente ai bisogni e ai problemi che nascono e... tutte le persone che si rischia sempre di dimenticare. Per la collaborazione circa la Scuola dell'Infanzia e Nido, i vari Centri Estivi, lo Spazio Compiti e altre diverse un grazie sentito all'amministrazione comunale e agli operatori degli uffici preposti.

Queste righe hanno parlato soprattutto di "cose" che hanno senso solo in vista del bene delle persone. Ci auguriamo un 2023 capace di quella pace che è il bene più prezioso per tutti. Sappiamo di essere una comunità che ha diversi debiti a cui deve fare fronte e di essere in un tempo dove è difficile progettare e ... scrutare il futuro. Ma l'unione e la generosità di tanti fa la... forza e dà il coraggio di portare avanti alcune scelte in vista del bene comune. Trovate anche questa mese una mano tesa nella busta.. di andata / ritorno recante gli auguri di Natale. **Quest'anno chiediamo una mano per il capitolo "centrale termica" della chiesa parrocchiale. GRAZIE** per tutto quello che avete già donato e per come potrete sostenere la vita della comunità, nelle sue iniziative e nelle strutture di servizio e di carità di cui ha cura per tutti. Con febbraio prossimo sarà da rinnovare il consiglio amministrativo, arrivato alla scadenza naturale dei 5 anni. Un invito cordiale e aperto per chi può aggiungersi e dare la sua disponibilità.



La nuova centrale termica della chiesa parrocchiale

FESTA PER I 45 ANNI DEL CORO SAN GERVASIO

Nella chiesa risuona l'ultima nota, il nostro maestro chiude il concerto abbassando le braccia....pochi istanti e gli applausi esplodono come un boato e ci inondano di forti emozioni, risuonano liberatori, ci riempiono di felicità e ci fanno dimenticare le tante ore passate a provare, a ripetere e ancora provare!!!

45 anni sono passati, ma non sono passati l'entusiasmo e le emozioni che viviamo costantemente come se fossimo ai primi concerti. Tutto è cominciato nel lontano 1977 quando Mario Gaspani decide di costituire un coro polifonico; dai giovani del paese arriva un'entusiasmante risposta. Da subito il nostro maestro si fa apprezzare per la grande passione, l'inesauribile pazienza, la profonda conoscenza della musica e del significato dei brani aiutandoci ad esprimerli nel canto. Il Coro San Gervasio si è formato con un insieme di persone semplici e appassionate di canto anche senza una specifica conoscenza musicale. Nel tempo abbiamo imparato a "vivere assieme" condividendo le fatiche delle tante e tante prove

per ottenere sempre il meglio, ma anche i tanti momenti conviviali e di divertimento che rinsaldano l'amicizia.

Nei tantissimi ricordi ne emergono alcuni come i concerti nella Cattedrale del Principato di Monaco accompagnati anche dai Solisti Venedi, dove mentre si cantava potevamo ammirare il mare davanti a noi; altri ricordi ci portano in varie Cattedrali gotiche in Francia: Mende,

Nîmes, Lione e il grande sogno di Parigi! Tuttavia il ricordo che ognuno di noi ha indelebile nel cuore, è il concerto eseguito a Roma in Sala Nervi, alla presenza dell'indimenticato Papa Giovanni Paolo II° oltre a 10.000 spettatori: emozioni e brividi che non scorderemo mai!!! Ultimamente abbiamo affrontato il difficile momento della pandemia, che ha solo momentaneamente sopito una passione che, dopo una timida e faticosa ripresa, è tornata nuovamente ad accendersi in noi. 27 Novembre 2022: la chiesa gremita che esplode in un fragoroso e lungo applauso, al termine del primo concerto dopo la pandemia, è la gratificazione di un'esecuzione carica di emozioni!

E' su queste note che noi festeggiamo i nostri primi 45 anni di buona musica.

Ps. Il Coro San Gervasio sarà felice di condividere i prossimi anni con persone appassionate al canto.

Fernando



Esattamente un anno fa raccontavamo che, nelle missioni in Madagascar delle suore Francescane di Palagano, aiutate dall'Associazione Risorse, perdurava da oltre 2 anni la siccità: la prima bella notizia è che, proprio in questo periodo, sono arrivate le tanto sospirate PIOGGE!!!! Fortunatamente sono cominciate a cadere in modo copioso, proprio come è sempre stato, tanto che oltre ad irrigare abbondantemente i campi, si sono potute raccogliere scorte di acqua in numerose vasche. Questo evento tanto atteso, ha attivato immediatamente i malgasci e le comunità, che hanno subito seminato i campi di riso, una delle principali fonti alimentari. Purtroppo le conseguenze della guerra russo-ucraina, sono arrivate fin laggiù e i prezzi dei cereali, specialmente del riso, sono lievitati; non solo, questa situazione ha avuto ripercussione anche nei prezzi dei medicinali e delle attrezzature sanitarie, mettendo in crisi i bilanci delle missioni.

Nonostante le continue difficoltà le suore, su indicazione del loro vescovo e confidando... nella Divina Provvidenza, hanno deciso di riattivare una scuola nel paese di Ambalavao, a sud del Madagascar, rimanendo fedeli al loro progetto in favore dei ragazzi più poveri. Tutte le scuole gestite dalle sorelle sono private, senza nessun supporto da parte dello stato poiché la realtà dell'istruzione pubblica in Madagascar, è quasi inesistente. Da quando sono arrivate sull'isola, le suore hanno costantemente continuato a coinvolgere le famiglie dei ragazzi per far comprendere loro quanto sia importante l'istruzione per poter superare la povertà; tuttavia l'ambiente rurale e molto povero fa sì che i ragazzi, molto spesso debbano aiutare le famiglie nei campi o con il bestiame, non potendo così andare a scuola.

Proprio in questa difficile situazione, le suore continuano a stimolare le famiglie per cambiare loro la mentalità; questo interessamento ai ragazzi, ha aiutato sempre più famiglie a partecipare al progetto della scuola anche con piccoli compromessi: alcuni studenti, prima di andare a scuola, devono accudire il bestiame o andare al fiume a prendere l'acqua. Da questo ambiente tanto povero, si riescono ad avere solo piccoli sostegni (una gallina, legna, ...), la vera e propria sussistenza delle scuole viene supportata dalle donazioni e dalle adozioni a distanza provenienti dall'Italia. Le comunità vivono un gran fermento religioso: le messe domenicali sono molto frequentate (in alcune chiese i fedeli arrivano anche 1 ora prima per poter avere il posto ...) e questo entusiasmo ha "regalato" alle parrocchie gestite dalle suore, l'ordinazione di 4 nuovi sacerdoti malgasci.

Da diversi anni l'Associazione Risorse sostiene le opere delle missioni delle suore Francescane in Madagascar con attrezzature (impianti solari, pompe per l'acqua, ...), volontari che si recano sul posto per alcuni periodi e donano il loro tempo e le loro capacità lavorative, ma anche con un aiuto economico per tutte le esigenze (stipendi degli insegnanti, ...) e in particolare abbiamo anche l'impegno di sostenere lo stipendio annuale di un manutentore locale che è a disposizione per tutte le necessità delle varie missioni.

L'Associazione Risorse opera in stretta collaborazione con Sr. Elisabetta, una delle prime sorelle arrivate in Madagascar, che siamo andati a trovare perché in questo periodo è in Italia e, con grande probabilità, verrà nella nostra parrocchia nel prossimo mese di gennaio.



Le suore alla raccolta del riso e una scuola malgascia



ORARI NEL TEMPO DI NATALE



DOMENICA 18 DICEMBRE - IV DI AVVENTO

***RACCOLTA DI CARITA' PER OSPEDALE PEDIATRICO DI BETLEMME
E "FRANCO CHILD HILL SCHOOL" BANGLADESH***

Eucarestia ore 8.00 - 10.00 - Adorazione eucaristica ore 15.00

LUNEDI 19 DIC. Novena di Natale - Lodi e Eucarestia ore 8.00

MARTEDI 20 DIC. Novena di Natale- Lodi e Eucarestia ore 8.00

Celebrazione riconciliazione ragazzi medie ore 15.00

Celebrazione riconciliazione bambini ore 16.20 (prima merenda insieme)

Celebrazione riconciliazione adulti ore 20.45

MERC. 21 DIC. - Novena di Natale - Lodi e Eucarestia ore 8.00

GIOV. 22 DIC. Novena di Natale - Lodi e Eucarestia ore 8.00

Tempo per la riconciliazione ore 9.00 - 11.00

VEN. 23 DIC. Novena di Natale - Lodi e Eucarestia ore 8.00

Tempo per la riconciliazione ore 9.00 - 12.00; ore 15.30 - 17.00

NATALE DEL SIGNORE GESU'

MESSA VIGILIARE SABATO 24 ORE 17.30

Riservata soprattutto alle famiglie dei minori nei cammini di catechesi

MESSA NELLA NOTTE SABATO 24

ore 22.00 Veglia - ore 22.30 Messa

DOMENICA 25 DICEMBRE

MESSA ORE 8.00 - ORE 10.30

LUNEDI 26 DICEMBRE - Eucarestia ore 8.00 e 10.30

27 - 30 DICEMBRE - Lodi e Eucarestia ore 8.00

SABATO 31 DICEMBRE - Lodi e Eucarestia ore 8.00

Adorazione eucaristica ore 17.00 e vespro (17.40)

Eucarestia prefestiva ore 18.00

DOMENIA 1 GENNAIO 2023

S.MARIA MADRE DI DIO

Eucarestia ore 8.00 - 10.30

***Si prega di arrivare alle messe festive almeno 5 minuti prima
per prendere posto in modo adeguato.***

Fare riferimento al foglio di comunità o il sito della parrocchia www.parrocchiasangervasio.it

Per chi vuole ricevere il foglio di comunità sulla mail scrivere a sangervasio@diocesibg.it

Canale Telegram della Parrocchia: [parrocchiasg](https://www.parrocchiasangervasio.it)

COORDINATE BANCARIE PER OFFERTE A SOSTEGNO DELLA COMUNITA' E PER INIZIATIVE DI CARITA'

PARROCCHIA DEI SANTI GERVASIO E PROTASIO MARTIRI BANCA INTESA Fil. Di Madone

IBAN IT59F0306953180100000000723

Cod.Fiscale Parrocchia : 82000530160

Con ogni augurio di bene per il Nuovo Anno 2023! Auguri!